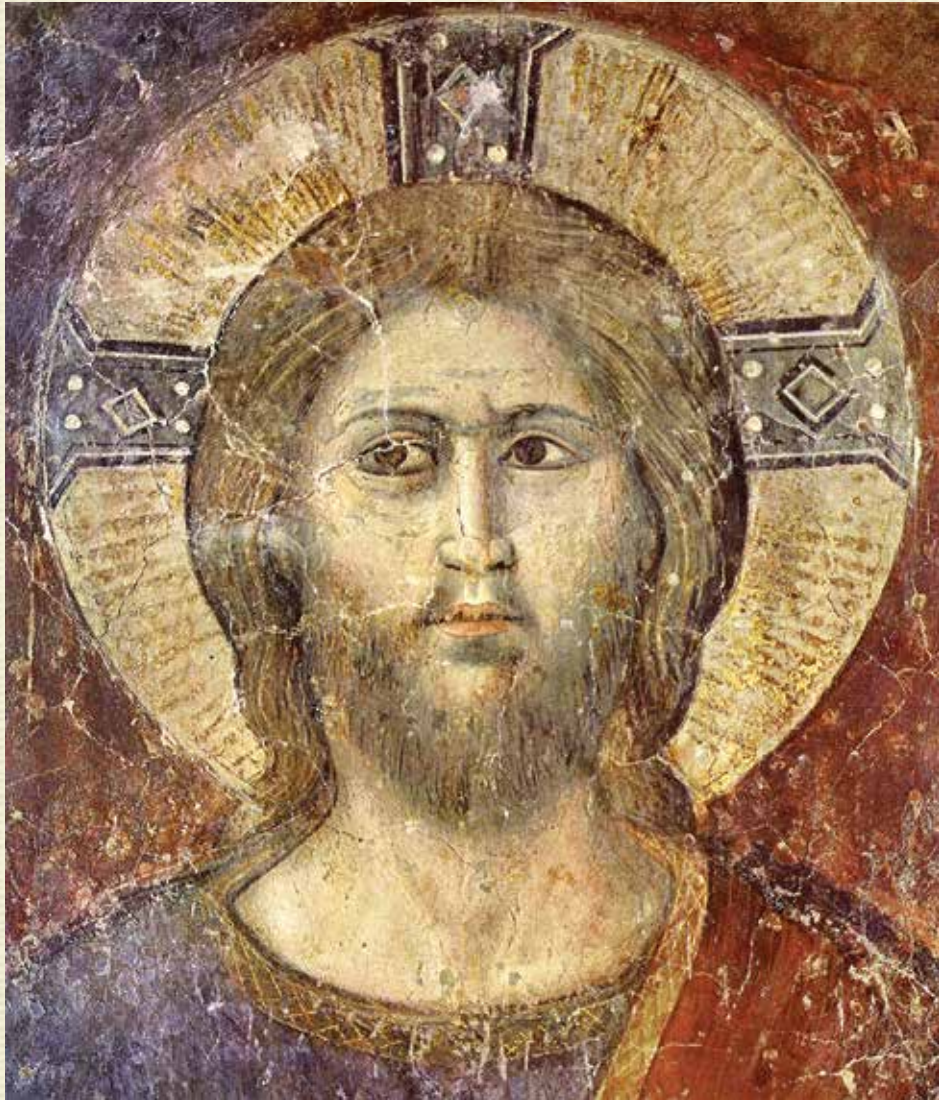


5 - La fede della cananea

"Pietà di me, Signore; aiutami..."

(Matteo 15,22 - Marco 7,29)



Ultimo giudizio, 1293 - Piero Cavallini

La straniera delle briciole - tra i personaggi più simpatici - usa lo strumento più potente per cambiare la vita: non idee e nozioni, ma l'incontro.

Oggi, purtroppo, non sappiamo più incontrare o incontriamo male, senza accogliere il dono che l'altro ci porta.

Gesù - uomo di incontri - in ogni incontro accendeva il cuore dell'altro e lui stesso e ne usciva trasformato, come qui.

Una donna di un altro paese e di un'altra religione «converte» Gesù: gli fa cambiare mentalità, lo fa sconfinare da Israele, gli apre il cuore alla fame e al dolore di tutti i bambini: la fame è uguale, il dolore è lo stesso, identico l'amore delle madri.

No - dice a Gesù - *tu non sei venuto per quelli di Israele, tu sei Pastore di tutto il dolore del mondo.*

Anche i discepoli partecipano: *Rispondile, così ci lascia in pace.*

Ma la posizione di Gesù è molto netta e brusca: **"lo sono stato mandato solo per quelli della mia nazione, per la mia gente"**.

La donna però non molla: **Aiutami!**

Gesù replica con una parola ancora più ruvida: **"Non si toglie il pane ai figli per gettarlo ai cagnolini"** (i pagani, dai giudei, erano chiamati «cani»).

Ed ecco la risposta geniale della madre: **"È vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni"**.

È la svolta del racconto. L'immagine illumina Gesù.

Nel regno di Dio, non ci sono figli e no, uomini e cani. Ma solo fame e figli da saziare, anche quelli che pregano un altro dio.

"Donna, grande è la tua fede!". Lei che non va al tempio, che prega un altro dio, per Gesù è donna da ammirare.

**La sua grande fede sta nel credere
che nel cuore di Dio non ci sono figli e cani,
che Lui prova dolore per il dolore di ogni bambino,
che la sofferenza di un figlio conta più della sua religione.**

Non ha la fede dei teologi, ma delle madri addolorate. Sente Dio all'unisono col suo cuore di madre. E sa che Dio è felice quando vede qualsiasi madre abbracciata felice alla carne della sua carne, finalmente guarita.

"Avvenga per te come desideri". Gesù ribalta la domanda della madre, gliela restituisce: *sei tu e il tuo desiderio che comandate.*

La tua fede è come un grembo che partorisce il miracolo: avvenga come il tuo cuore desidera. Matura, in questo racconto, un sogno di mondo da far nostro: la terra come un'unica grande casa, una tavola ricca di pane, e intorno tanti figli.

Una casa dove nessuno è disprezzato e nessuno ha più fame.